



Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando

Capo Dipartimento G.M.C.
Dr. Francesco Cascini

Direzione Generale Esecuzione Penale
Esterna e
di Messa alla Prova
Dr. Lucia Castellano

Direzione del Personale, delle risorse
e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile
Dr. Vincenzo Starita

Presidente Ordine Nazionale
Assistenti Sociali
Dr. Gianmario Gazzi

OGGETTO: incontro sindacale 14 marzo 2017

Questa O.S. è esterrefatta e indignata per la mancata convocazione per l'incontro sindacale del 14 marzo, considerato che è all'interno degli U.E.P.E. che la Polizia Penitenziaria svolgerà compiti e funzioni che verranno discussi durante la riunione.

Pertanto, riproponiamo all'attenzione delle SS.LL. l'insostenibile situazione del Personale degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna sul territorio nazionale. La gravissima carenza di risorse umane e materiali che attanaglia un Servizio che da più di 40 anni costruisce percorsi di reinserimento sociale e sicurezza con e per le persone condannate e imputate.

Con la recente riorganizzazione del settore a seguito del nuovo regolamento del Ministero, **d.p.c.m. 15 giugno 2015 n. 84: "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche"**, il Ministro *in primis* e tutti i vertici dell'Amministrazione hanno dichiarato di volersi allineare agli altri Paesi Europei nella **costruzione di un'area del Probation seria e affidabile**.

L'Italia sta riformando il Sistema della Giustizia a costo zero e sulla pelle del Personale del Ministero, dove poco meno di 1000 Funzionari di Servizio Sociale gestiscono sul territorio nazionale circa 40.000 unità tra misure alternative alla detenzione e sanzioni sostitutive, a fronte di una popolazione carceraria adulta di 53.700 ristretti e che vede impegnati 50.000 poliziotti penitenziari.

L'ultimo concorso per l'assunzione di assistenti sociali risale al 2000 e gli Uffici si ritrovano con un'età media degli operatori molto alta e tanti di loro sono ancora in servizio per gli effetti della riforma Fornero. Sì, Uffici "a rischio" nonostante durante la fase conclusiva degli Stati generali dell'esecuzione penale, gli operatori dell'esecuzione penale esterna venivano riconosciuti come **“vero volano del sistema sanzionatorio penale”**.
Con l'immissione della Polizia Penitenziaria non si potrà colmare la strutturale carenza di funzionari per il peculiare lavoro tecnico-scientifico del quale può essere **esclusivamente investita la figura del Funzionario di Servizio Sociale**.

Questa O.S. **denuncia il silenzio e il disinteresse delle Istituzioni** e per l'ennesima volta, sig. Ministro, autorevoli Dirigenze Superiori torniamo a chiedere di poter presenziare, insieme alle altre OO.SS., all'incontro sindacale che si terrà il **14 marzo p.v.**, durante il quale si tratterà anche delle funzioni e dei compiti dei nuclei di polizia penitenziaria presso gli U.E.P.E..

Ribadiamo a gran voce la necessità di contribuire al tavolo citato e di avviare per i Funzionari di Servizio Sociale formato e specializzato nell'esecuzione penale esterna il riconoscimento del ruolo tecnico (opzionale per il Funzionario) e, quindi, il riconoscimento contrattuale almeno per la parte giuridica, considerato ad oggi l'indiscutibile impegno profuso. Appare inconciliabile l'inizio di una collaborazione tra differenti figure operanti nello stesso Ufficio i cui contratti divergono significativamente, sebbene le competenze tecnico-scientifiche sono attribuite per legge esclusivamente ai funzionari di Servizio Sociale, la cui specializzazione segue protocolli specifici.

Ne sembra auspicabile continuare col **precaricato dei funzionari**, sig. Ministro, che ha già contribuito a creare disparità e sfruttamento (personale part-time, partita IVA) e di cui ci riserviamo di valutare gli esiti sul piano dei possibili contributi anche in relazione alla “veloce” formazione “Homemade”.

Con la presente chiediamo, altresì, alla Presidenza del C.N.O.A.S. di intervenire con **estrema urgenza** al fine di ridurre il danno di un Probation in Italia che disconosca le proprie nobili radici e con un colpo di spugna cancelli abilità, buone prassi, metodologie di una comunità scientifica di professionisti forte di un passato e determinata a crescere nel presente.

Coordinamento USB D.G.M.C.